

**Il primo saluto alla Comunità di cui sarò "padre, fratello e guida"**

**C**arissimi fratelli e sorelle della Chiesa di Cesena-Sarsina,

potete ben immaginare lo sconcerto e lo smarrimento che sto vivendo in quest'ora da quando, il 28 settembre, il mio vescovo mi ha comunicato la nomina a vostro vescovo. In questi giorni che ci separano dal momento in cui verrò da voi, sento perciò il bisogno di chiedervi anzitutto il sostegno della vostra preghiera. Mi sto affidando alla volontà di Dio e spero di poterlo fare in modo sempre più sereno, gioioso e generoso.

Il mio profilo anagrafico lo potrete leggere dalla stampa. A dire il vero si fa presto. Sono poche date. Ma qui io vorrei brevemente dirvi chi sono e sommariamente presentarmi perché la vostra preghiera per colui che la Divina Provvidenza ha designato come pastore e padre sia ancora più fervida e convinta. Avremo il modo di conoscerci a fondo e di approfondire la nostra reciproca conoscenza.

Nato alla vita il 5 ottobre del 1949, sono rinato alla Grazia di Dio nella vita cristiana il 16 ottobre, nel fonte battesimale di una piccola parrocchia della bassa modenese. Piccolo luogo, lontano dal rumore delle grandi città, in circostanze semplici e nascoste ai più; ma grande evento nell'ordine della Grazia e fondamento di tutto il mio essere.

Il 15 settembre del 1973, l'Ordinazione sacerdotale: una vera svolta nella mia vita. Era ed è tuttora la festa della Madonna Addolorata: Maria di Nazareth, contemplata e venerata, serenamente sofferente, sotto la croce del suo Figlio. Ho sempre visto in questa coincidenza liturgica un segno e un'indicazione chiara e provvidenziale per la mia esistenza sacerdotale. Potete perciò immaginare la mia gioia e la mia consolazione nel sapere che la Vergine santa, venerata come *Madonna del popolo* è da voi considerata Patrona della comunità



**Sarò tutto per tutti**

diocesana.

30 settembre 2010 – 28 novembre 2010: due date che segnano rispettivamente la nomina e l'Ordinazione episcopale. La nomina è caduta nel giorno in cui la Chiesa fa memoria del Dottore della Chiesa san Girolamo, innamorato della Parola di Dio. L'Ordinazione avverrà nel primo giorno di Avvento. Due date che esprimono l'impegno dell'amore alla Parola divina e la vigilanza mentre attendiamo il Signore che viene per essere introdotti con la luce della lampada, che è la Parola (Ps 119, 105), nel banchetto del Regno (Cfr Mt 25, 1-13).

La frase di san Paolo che leggiamo nella 1° lettera ai Corinti (9,22): *'Omnibus omnia factus sum'* (Mi sono fatto tutto per

tutti), mi risuona con frequenza in questi giorni nel cuore e nella mente. Sarà il motto che mi accompagnerà e che, con il vostro aiuto, cercherò di vivere.

Come si fa nelle lettere chiudo con i saluti. E' il primo saluto che rivolgo a tutti e a ciascuno con le parole di san Paolo: *Grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo!* (Rm 1,7). Anzitutto un saluto caloroso e l'assicurazione della mia preghiera per i fratelli e le sorelle che sono malati nel corpo o vivono situazioni di particolare sofferenza: negli ospedali, negli istituti di cura, nelle case. Un saluto affettuoso agli anziani, a chi si sente solo, alle famiglie e alle persone che sono in difficoltà economica,

**Il motto**

Monsignor Regattieri ha scelto come motto episcopale la frase di san Paolo tratta dalla 1° lettera ai Corinti (9,22): *'Omnibus omnia factus sum'* (Mi sono fatto tutto per tutti).

ai poveri. Vengo ai bambini, agli adolescenti, ai giovani che tutti saluto nel Signore. Saluto quanti operano nei diversi campi della cultura, della comunicazione, del volontariato, del sociale, del lavoro agricolo, industriale, nel terziario e quelli che sono impegnati nelle attività marittime e nel turismo. Agli educatori, ai genitori in particolare, giunga la mia prima parola di considerazione e di partecipazione alla loro 'missione' educativa così necessaria oggi, insieme a loro anche a quanti lavorano nel



**Monsignor Douglas Regattieri nominato vescovo di Cesena - Sarsina**

mondo della scuola e della cultura, dell'arte e dello spettacolo, del tempo libero.

Saluto con deferenza e rispetto per la loro alta missione coloro che sono rivestiti di autorità nella società civile e nelle diverse amministrazioni comunali o aggregazioni sociali ed esercitano la funzione di ricerca del bene comune, della pace e della giustizia vera per tutti, avendo sempre a cuore i più disagiati e i meno fortunati.

Il saluto del Vescovo che ovviamente è rivolto a tutti, anche a chi non si riconosce nella comunità ecclesiale e anche ai fratelli e alle sorelle che per ragioni diverse sono nel territorio della Diocesi e provengono da paesi stranieri, assume tuttavia un tono di particolare vicinanza per quanti si riconoscono discepoli del Signore e dentro alla comunità cristiana vivono la loro fede. Per questo rivolgo un saluto affettuosissimo che è anche di riconoscenza a monsignor Antonio Lanfranchi, ora arcivescovo di Modena-Nonantola. Lo ringrazio per aver portato in questi mesi il peso e la responsabilità delle due comunità diocesane. Sa-

luto il vescovo emerito monsignor Lino Esterino Garavaglia e i vescovi originari della Diocesi, monsignor Giorgio Biguzzi e monsignor Giacomo Babini. Per restare nell'ambito dei vescovi sento il dovere e la gioia di salutare monsignor Arcivescovo Metropolita Giuseppe Verrucchi e gli altri Vescovi confratelli della Conferenza episcopale regionale, in primis il cardinale Carlo Caffarra. Saluto nel Signore tutti i presbiteri e i diaconi permanenti, insieme a loro i seminaristi in cammino verso il sacerdozio e

i ministri istituiti (lettori e accoliti). Saluto i religiosi dei diversi Istituti femminili e maschili, i membri degli Istituti secolari, i consacrati nel mondo. Il mio pensiero corre ai sacerdoti diocesani 'Fidei donum' della Diocesi, ai missionari presbiteri religiosi, alle religiose e ai laici che operano in paesi di missione. Ricordo infine tutti i fedeli laici che appartengono alle diverse

**L'ordinazione e l'ingresso a Cesena**

L'ordinazione episcopale di monsignor Regattieri avverrà il **28 novembre**, prima domenica di Avvento, a Carpi per mano di monsignor Antonio Lanfranchi, arcivescovo di Modena - Nonantola, di monsignor Elio Tinti e di monsignor Bassano Staffieri. L'ultima ordinazione episcopale avvenuta nella Cattedrale di Carpi è stata quella di monsignor Alessandro Maggolini il 23 maggio 1983.

L'ingresso nella diocesi di Cesena è previsto per **domenica 12 dicembre**.

Aggregazioni laicali, Associazioni e Movimenti, primi fra tutti i membri dell'Azione Cattolica Diocesana che condividono per vocazione la stessa missione della Chiesa.

Mentre invoco con voi la protezione materna della Madonna del Popolo, i santi Patroni San Vicinio, San Giovanni Battista e San Mauro, faccio mie le parole di san Paolo: *"Non ritengo per nulla preziosa la mia vita, purchè conduca a termine la mia corsa e il servizio che mi fu affidato dal Signore Gesù, di dare testimonianza al vangelo della grazia di Dio"* (At 20,24).

Carpi, 8 ottobre 2010

+ Douglas Regattieri  
Vescovo eletto di Cesena - Sarsina



**CONF COOPERATIVE**  
www.modena.confcooperative.it

**Scelta Cooperativa  
Scelta di Valori**





**Monsignor Douglas Regattieri**  
nominato vescovo di Cesena - Sarsina

**Da Cesena il grazie del vescovo Lanfranchi. Una Chiesa impegnata a vivere nella città in un dialogo che fermenta amicizia civica**

# Una popolazione dal cuore aperto

Venerdì 8 ottobre in Seminario  
l'annuncio del vescovo Elio Tinti

## Un'offerta da cui attingere forza e grazia

**S**ono le ore 12 di venerdì 8 ottobre e contemporaneamente a Carpi, a Cesena e a Roma viene dato l'annuncio della nomina di monsignor Douglas Regattieri a vescovo della diocesi di Cesena - Sarsina. Nell'aula magna del Seminario Vescovile sono stati convocati numerosi sacerdoti, i direttori degli uffici pastorali e il personale della Curia, sono presenti anche i giornalisti. A prendere la parola è il vescovo Elio Tinti che esprime al neo eletto vescovo la gioia e la gratitudine della Chiesa di Carpi per la scelta del Papa. Ecco il testo di monsignor Tinti.

Sono lieto di comunicare che il Santo Padre Benedetto XVI ha promosso Vescovo alla Chiesa di Cesena - Sarsina il nostro carissimo Monsignor Douglas Regattieri. Esprimo il mio compiacimento perché questa nomina onora il nostro presbitero diocesano e la nostra Chiesa di Carpi.



L'unico dispiacere è che, non potremo più godere, come diocesi e specialmente io personalmente, della sua intelligente, fedele, puntuale collaborazione e testimonianza di fede e di amore alla Chiesa.

Il Signore chiede a me e alla nostra Chiesa di offrirlo alla Diocesi di Cesena - Sarsina: questa offerta ottenga a Monsignor Douglas la forza e la grazia per vivere con rinnovato slancio e con passione questa nuova missione **apostolica** e alla nostra Chiesa di godere di nuove e sante vocazioni sacerdotali.

Monsignor Douglas non va molto lontano, dall'Emilia alla Romagna, ma con distanze relative e questo consentirà di godere ancora della sua amicizia e della sua collaborazione nell'ambito della Conferenza Episcopale Regionale.

Monsignor Douglas, grazie infinite per quanto hai dato in questi anni di zelante e fecondo ministero sacerdotale, e auguri vivissimi! Ad multos annos.

+ Elio Tinti, Vescovo

**A** Monsignor Douglas Regattieri, vescovo eletto di Cesena-Sarsina

Eccellenza Reverendissima, carissimo monsignor Douglas, oggi, 8 ottobre, con il cuore colmo di gioia e di commozione per il grande dono ricevuto dal Signore, ho comunicato alla Chiesa di Cesena-Sarsina, convocata nella basilica cattedrale, la buona notizia, attesa e desiderata, che il Santo Padre, Benedetto XVI, ti ha nominato vescovo della nostra Diocesi. Al rendimento di grazie a Dio, che non lascia mancare al suo popolo pastori secondo il suo cuore, si aggiunge la gratitu-

eccellenza, ad accoglierti troverai una popolazione dal cuore aperto, che sa voler bene al suo vescovo e disposta ad ascoltare il suo magistero. Incontrerai una Chiesa ricca di doni dello Spirito per il compimento della sua missione; troverai sostegno e collaborazione. Una Chiesa impegnata a "vivere nella città", in un dialogo, a volte anche faticoso, che fermenta quella amicizia civica tanto desiderata dagli uomini di buona volontà, che pur esprimono fecondamente il carattere della gente di Romagna. Laboriosità e intelligente imprenditoria, spesso coordinata dal movimento cooperativo che in Romagna ha vis-

suto una lunga storia. Impegno culturale, variegato e ricco di iniziative per tenere viva l'anima della "città" che rischia di decadere verso orizzonti che allontanano dalle sane tradizioni del nostro popolo. Di fronte alla crisi che si è riversata anche tra noi e che non è soltanto economica, sembra di poter riscontrare energie e impegno che possono dare risposta forte a quella "emergenza educativa" che si iscrive in cima agli orientamenti pastorali che devono guidare il nostro impegno di evangelizzazione per questo decennio. Una "amicizia civica" che si esprime nella ricca e variegata realtà del volontariato e

dell'impegno sociale e politico che, spesso, desidera confrontarsi con il Vangelo della Carità, che ha saputo suscitare preziose opere di misericordia animate da autentici apostoli della carità. Sono solo alcuni accenni di una realtà che andrai via via scoprendo vivendo tra la tua gente come compagno di viaggio e nello stesso tempo come guida. Vorrei concludere con le parole dette in visione dal Signore a Paolo a Corinto: "Non temere, io ho un popolo numeroso in questa città" (At 18,10). Eccellenza, ti attendiamo. Nell'attesa del tuo arrivo pregheremo per te, come abbia-



dine al Santo Padre Benedetto XVI, che ha pensato a te quale successore degli apostoli in questa terra di Romagna, la cui storia è ricca di santità e di cultura cristiana. Un grazie alla tua diletta Chiesa di Carpi e al Vescovo Elio Tinti e naturalmente a te, a cui diciamo fin da ora che siamo contenti di averti, presto, come "padre, fratello e guida".

### In visita da Cesena

Nel pomeriggio di venerdì 8 ottobre una delegazione della diocesi ha fatto visita al Vescovo eletto. Ad accompagnare il vescovo **Antonio Lanfranchi** e il vicario generale monsignor **Virgilio Guidi** alcuni sacerdoti, una religiosa e laici tra cui il direttore del settimanale diocesano **Francesco Zanotti**. Al termine dell'incontro in Seminario la visita alla Cattedrale e successivamente un saluto al vescovo Elio Tinti che ha accolto calorosamente monsignor Lanfranchi e tutti i componenti la delegazione cesenate.

mo fatto in questi mesi, sicuri che farai altrettanto per noi. Con te ci affidiamo ai nostri santi patroni: la Madonna del Popolo, San Giovanni Battista e i Santi vescovi Vicinio e Mauro.

Cesena, 8 ottobre 2010

+ Antonio Lanfranchi  
Amministratore Apostolico della  
diocesi di Cesena - Sarsina



**C.A.D. MESTIERI Srl**

dott. Franco Mestieri



- sdoganamenti import export
- specialisti nelle formalità doganali e di trasporto con i paesi dell'Est
- magazzino doganale proprio di temporanea custodia di merci estere
- trasporti e spedizioni internazionali
- linea direttissima plurisettimanale Bulgaria-Italia-Bulgaria

- Consulente Commercio estero
- Diritto Doganale Comunitario Import Export
- Iva Comunitaria e Nazionale
- Accise
- Centro Elaborazione dati Intrastat
- Contenzioso doganale Docenze
- Formazione Aziendale in materia Doganale

**Risolvere i vostri problemi quotidiani è il nostro lavoro**

www.samasped.com - info@samasped.com Carpi (Mo), via dei Trasporti, 2/a - tel. 059 657.001 - fax 059 657.044 www.cadmestieri.com - info@mestieri.com





**Un ministero sacerdotale che ha toccato diversi ambiti sempre accompagnato da una spiccata sensibilità missionaria, culturale e per i problemi sociali e della famiglia. Attualmente è Vicario Generale e Rettore del Seminario insieme ad altri incarichi**

## Vero regista della vita diocesana

**M**onsignor Douglas Regattieri è nato a Vallalta frazione di Concordia sulla Secchia il 5 ottobre 1949. Entrato nel Seminario Vescovile di Carpi, nell'ottobre del 1963, ha percorso il cammino formativo verso il sacerdozio nei Seminari di Carpi e Modena ed ha conseguito il baccalaureato in teologia nello Studio Teologico Inter-diocesano di Reggio Emilia. È stato ordinato sacerdote dal vescovo monsignor Artemio Prati, il 15 settembre 1973 a Vallalta, che lo ha scelto come segretario particolare fino al 1981. In questi anni carpigiani ha proseguito gli studi conseguendo la licenza in teologia dell'evangelizzazione allo Studio Teologico Accademico Bolognese (1980) e ha contribuito a dare impulso al gruppo giovanile del Centro missionario diocesano. Dal 1981 fino al 1990 ha assunto l'incarico di Vicario parrocchiale a Mirandola, impegnando il ministero sacerdotale specialmente nel campo della catechesi ai bambini e ai ragazzi e nell'assistenza spirituale ai ragazzi, giovanissimi e ai giovani di Azione Cattolica. E' con il vescovo monsignor Bassano Staffieri che monsignor Regattieri inizia il suo impegno a servizio della diocesi con la nomina nel 1990 alla direzione della Caritas e come vicario episcopale per la pastorale e Canonico della Cattedrale di Carpi. Nel 1997 il Vescovo gli ha affidato la cura del

Seminario, dei Seminaristi come Rettore e la responsabilità della Casa Soggiorno del Clero anziano. Nello stesso anno il Santo Padre Giovanni Paolo II lo ha nominato Prelato d'Onore di Sua Santità. L'attuale vescovo monsignor Elio Tinti, nel 2001, lo ha nominato Vicario generale della Diocesi, Moderatore di Curia e Vicario Giudiziale del Tribunale Ecclesiastico diocesano; dal 2003 è anche Delegato Vescovile per la Consulta delle Aggregazioni laicali. Negli ultimi anni ha ricoperto diversi incarichi nel campo della formazione: del clero, come presidente della Commissione diocesana; dei diaconi permanenti e dei ministri istituiti, come delegato vescovile; dei laici Missionari del Vangelo, ministero laicale istituito a conclusione della grande Missione Popolare Diocesana del 2004-2005. Agli incarichi "ufficiali" si aggiungono quelli che ne esprimono anche la sensibilità pastorale e culturale: numerosi i viaggi missionari in Africa e Asia, i pellegrinaggi di cui è stato guida, l'accompagnamento spirituale della comunità di famiglie Venite alla festa, la costituzione dell'associazione Fede e cultura, la valorizzazione della chiesa di Sant'Ignazio, le iniziative editoriali per suggellare passaggi importanti della vita diocesana. Nel 2008 riceve la nomina di Protonotario Apostolico "supra Numerum". Il 30 settembre 2010 il Santo Padre Benedetto XVI lo ha nominato Vescovo di Cesena-Sarsina.

### Le felicitazioni delle autorità civili Riconoscenza per l'opera svolta anche sul territorio "discreta e preziosa"

#### Dal Comune di Carpi

Il Sindaco di Carpi **Enrico Campedelli** si è recato sabato 9 ottobre presso la Curia vescovile di Carpi, per porgere personalmente le felicitazioni a monsignor Douglas Regattieri, per la recente nomina a Vescovo di Cesena-Sarsina. Il primo cittadino ha espresso a monsignor Regattieri nel corso del cordiale saluto di questa mattina i migliori auspici per l'importante lavoro pastorale che andrà a compiere in Romagna, sottolineando come in questi anni la collaborazione e lo spirito di dialogo abbiano permesso un proficuo lavoro in nome dei problemi concreti della comunità. Il Presidente del Consiglio comunale **Giovanni Taurasi** ha inviato ieri dal canto suo un telegramma a monsignor Regattieri, anch'egli per felicitarsi a nome del Civico consesso. Ne riportiamo di seguito il testo: "i miei personali rallegramenti per la sua nomina alla guida della Diocesi di Cesena. Certo di esprimere il sentimento dell'intero Consiglio comunale, le porgo i migliori auguri di buon lavoro per la nuova missione che le è stata affidata e che onora tutta la città, e le manifesto il più sentito ringraziamento per l'opera svolta in questi anni a Carpi, svolgendo un servizio a volte tanto discreto quanto prezioso per la nostra comunità religiosa e civile".

#### Dal Comune di Concordia

Ho appreso con grande gioia la notizia della nomina a Vescovo della diocesi di Cesena - Sarsina di S.E. Monsignor Douglas Regattieri. Nell'esprimergli gli auspici più fecondi per questa nuova chiamata al servizio della Chiesa, mi piace pensare che le sue origini concordiesi, anzi Vallatesi per essere più precisi, possano costituire un segno per una terra forte e umile radicata nella speranza e per molti nella fede. Sono certo che monsignor Douglas Regattieri ricorderà la sua terra d'origine nelle sue preghiere, così come egli può essere sicuro del nostro sostegno e della nostra gratitudine. *Il Sindaco del Comune di Concordia s/S Carlo Marchini*

#### Dalla Provincia di Modena

Il presidente della Provincia di Modena **Emilio Sabattini** e il presidente del Consiglio provinciale **Demos Malavasi** hanno espresso le congratulazioni a monsignor Douglas Regattieri, vicario generale di Carpi, per la nomina a vescovo di Cesena-Sarsina augurandogli un "buon e proficuo lavoro pastorale". Demos Malavasi, in particolare, sindaco di Carpi dal 1995 al 2004, sottolinea: "Ho sempre apprezzato lo spirito di dialogo di monsignor Regattieri con il quale è stato possibile sviluppare una collaborazione concreta che ha portato a frutti importanti per la città, soprattutto sulle questioni sociali per le quali denota una particolare sensibilità".



**Monsignor Douglas Regattieri nominato vescovo di Cesena - Sarsina**



### Douglas Regattieri



### è il nuovo vescovo

**È** il vicario generale della diocesi di Carpi, monsignor Douglas Regattieri, il nuovo vescovo di Cesena-Sarsina. Lo ha comunicato venerdì 8 ottobre l'amministratore apostolico e attuale

arcivescovo di Modena-Nonantola, monsignor Antonio Lanfranchi. Subito dopo l'annuncio, dai tanti fedeli presenti è partito un lungo e caloroso applauso, mentre le campane del Duomo hanno iniziato a suonare a festa.

Monsignor Regattieri, che ha inviato una lettera alla sua nuova comunità diocesana, verrà consacrato vescovo domenica 28 novembre in Cattedrale a Carpi. L'ingresso in diocesi è previsto per sabato 11 e 18 dicembre.

PRIMO PIANO ALLE PAG. 4 E 5

*La prima pagina del Corriere Cesenate, settimanale della diocesi di Cesena, che ha atteso venerdì 8 ottobre l'annuncio ufficiale della nomina del nuovo vescovo Douglas per andare in stampa ed essere nelle edicole della città il giorno dopo.*

### L'ultimo vescovo del clero di Carpi 160 anni fa

Sono passati 160 anni dall'ultima nomina a vescovo di un sacerdote della diocesi di Carpi. In realtà sarebbero molti di più se si considera che da quando è stata eretta la diocesi (1779) monsignor Regattieri è il secondo sacerdote nato nel territorio diocesano ad essere nominato vescovo. Prima di lui monsignor **Adeodato Caleffi** (1826 - 1830), prima benedettino, rientrato a Carpi come parroco e poi vescovo, divenne successivamente arcivescovo di Modena, diocesi che resse fino al 1837. Se invece si considerano anche i sacerdoti ordinati o incardinati nella diocesi di Carpi e poi divenuti vescovi allora monsignor Regattieri è il quinto escludendo monsignor **Francesco Benincasa**, originario di Sassuolo e primo vescovo di Carpi. Del clero carpigiano hanno ricevuto la nomina episcopale monsignor **Filippo Cattani** (1822 - 1826), il già citato Caleffi, monsignor **Clemente Bassetti** (1831 - 1839), monsignor **Gaetano Maria Cattani** (1850 - 1863). In ogni caso l'ultima nomina a vescovo di un sacerdote appartenente alla diocesi di Carpi risale appunto al 1850, ben 160 anni fa.

**CANTINA DI S. CROCE**  
DAL 1907  
MOSTO DI *Uva Lancellotta* I.G.T.  
...tempo di sughi e mosto cotto...  
Riscopri il gusto della tradizione e il piacere della genuinità.



**A Sarsina le vicissitudini del potere temporale**

Sarsina è stata sempre una piccola Diocesi e poi troppo antica per lasciare documenti delle sue lontane origini e del suo santo protovescovo Vicinio, vissuto probabilmente nel corso del IV secolo. La vita dei cristiani di Sarsina deve essersi svolta fervorosa e discreta, attorno alla sua cattedrale che è il più importante monumento e il più eloquente documento di quei secoli muti, riportata al primitivo splendore per impulso del vescovo Carlo Bandini. Più tardi i vescovi di Sarsina divennero anche signori feudali, con la disposizione di Federico II che concesse al vescovo Alberico il dominio temporale su 73 castelli della contea di Bobbio (novembre 1220). Ne saranno derivati benefici, ma certo anche dolorose conseguenze: nelle lotte seguite per il predominio, il vescovo Guido (1265-1266) fu coinvolto e da nobili ribelli fu ucciso e "lampeggiato" sulla piazza. La Camera Apostolica di Ravenna lo vendicò occupando, con le armi, alcuni castelli che conservò in suo potere finché poté. Anche se per breve tempo, Sarsina subì la consuetudine, non encomiabile, del vescovo commendatario: nella cronotassi dei vescovi, tra il 1530 e il 1534, è nominato il cardinale Pompeo

Colonna. Era vescovo Lelio Garuffi, consacrato nel 1530, che governò la Diocesi fino alla morte (1580). Come sia stato il sistema di coamministrazione è difficile stabilire. Era il periodo della riforma e della controriforma tridentina: avvenimenti di grande importanza nella vita della Chiesa universale: molto meno in quel di Sarsina. Monsignor Garuffi, quasi cieco, non partecipò al grande Concilio di Trento. Furono però iniziate le Visite Apostoliche e Pastoralmente volute da quel Concilio: ne rimangono, in archivio, le relazioni. Il Concilio di Trento ha promosso anche l'istituzione dei seminari. A Sarsina fu istituito nel 1643, da monsignor Carlo Bovio. Centro di formazione per i sacerdoti che hanno curato e amato la popolazione e anche per quanti, compiuti gli studi in seminario, hanno preso altre vie. Per lungo tempo, gran parte dei professionisti della zona avevano ricevuto lì la loro prima formazione; e non invano. A cavallo tra il secolo XVIII e XIX, l'era napoleonica scuote il mondo e la Chiesa. Ultimamente, dati i rapidi mutamenti sociali, era inevitabile, se pur dolorosa, una radicale ristrutturazione: la Diocesi di Sarsina nel 1986 è stata unita a quella di Cesena.

**La storia delle diocesi di Cesena**

**Nel segno di Maria**

**R**iesce difficile, per mancanza di documentazione adeguata, stabilire quando il cristianesimo è giunto a Cesena; tuttavia, per quanto riguarda la costituzione della Diocesi, anche seguendo le indicazioni dell'autorevole storico Francesco Lanzoni, si può far risalire tra la fine del IV e gli inizi del V secolo.

Nel frattempo la Cesena "romana" si era trasferita sul monte Garampo: qui con la rocca medioevale e la cattedrale dedicata a S. Giovanni Battista. Dagli ultimi decenni del primo millennio è giunto fino a noi e rimane come segno fecondo il servizio episcopale di San Mauro, di cui abbiamo notizie grazie a San Pier Damiani. A San Mauro è idealmente legata la nascita del monastero benedettino del Monte. Da allora Santa Maria del Monte è il santuario mariano di tutte le genti della Romagna:



La cattedrale di Cesena

ta dei Francescani il cui convento conoscerà poi i grandi sviluppi del periodo malatestiano a metà del secolo XV, quando Malatesta Novello vorrà la stupenda biblioteca, grande segno di una cultura a servizio di una comunità che fonda le sue radici nella fede cristiana.

Dopo il sacco dei Bretoni, Cesena viene ricostruita a valle; nel 1378 papa Urbano VI autorizza la costruzione della nuova Cattedrale, l'attuale, che dopo i recenti restauri promossi dal vescovo Augusto Gianfranceschi, è tornata ad esprimere felicemente l'intreccio di stile romanico-gotico che la caratterizza. Nel frattempo nuovi ordini religiosi promuovono la vita cristiana, la cultura ed anche il



La cattedrale di Sarsina

viva testimonianza è la raccolta degli ex voto che ripetono come ogni generazione abbia invocato il patrocinio della Madre di Dio. Il diffondersi del Cristianesimo attorno a Cesena è scandito dal sorgere delle pievi che ancora oggi costituiscono i centri vitali di tante comunità cristiane che vivono nel contesto rurale. Col rifiorire, in tutta Europa, delle città, dopo il primo millennio, Cesena riprende vita ai piedi del monte Garampo; è il tempo della prima venu-

nuovo assetto architettonico. Mentre l'Europa conosce i tempi duri delle grandi controversie religiose e il peso di una inquinante mondanizzazione, Cesena avverte un forte richiamo alla Madonna: nasce la venerazione all'immagine della Madonna del Popolo che nel 1599 è proclamata Patrona della Diocesi. Pio VI di ritorno da Vienna, il 3 giugno 1782, la incoronò; nel suo recente viaggio apostolico in Romagna, nel 1986, anche Giovanni Paolo II ha

sostato in preghiera davanti a Lei. Frutto del Concilio di Trento è la fondazione del seminario. Il vescovo Odoardo Gualandi vi pose mano già nel 1569: sorse in un edificio adiacente alla cattedrale, in tempi recenti è stato trasferito nella prima



Monsignor Douglas Regattieri nominato vescovo di Cesena - Sarsina

**La diocesi di Cesena - Sarsina oggi 102 parrocchie e 165 sacerdoti**

La diocesi di Cesena - Sarsina è sede vescovile suffraganea di Ravenna - Cervia. Copre un territorio di 1.530 chilometri quadrati che si estendono dal mare Adriatico all'Appennino per una popolazione di circa 167 mila abitanti. Secondo l'annuario pontificio le parrocchie della diocesi sono 102, i sacerdoti secolari 124, i sacerdoti regolari 43, i diaconi permanenti 32 e 8 sono i seminaristi. A Cesena risiede anche il vescovo emerito monsignor Lino Garavaglia.

periferia della città e intitolato a Papa Giovanni XXIII. Agli inizi del secolo Cesena cattolica ha promosso un notevole movimento di rinnovamento religioso e sociale; i nomi di Monsignor G. Ravaglia, dell'Avvocato E. Cacciaguerra e del Vescovo G. Cazzani ricorrono nella storia più vasta del Movimento Cattolico in Italia. Significativa e riconosciuta l'opera della Chiesa cesenate (come del resto di Sarsina e di altre Chiese della Regio-

ne) durante i gravi momenti della Resistenza. Nel 1986 l'unione con la diocesi di Sarsina. Tra gli eventi più significativi degli ultimi anni il I Sinodo della Diocesi di Cesena-Sarsina indetto il 18 novembre 1995 da Monsignor Lino Garavaglia che si è concluso solennemente l'8 dicembre 1998. Ma questa è già storia di oggi.

In collaborazione con il Corriere Cesenate

**ZERO SPACCATO!**

ZeroNet il conto corrente online



il conto che taglia ogni costo gratuito, veloce, semplice

Numero Verde 800-205040

Banca popolare dell'Emilia Romagna GRUPPO BPER

www.bper.it

La banca per la famiglia